



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio Regionale  
Mauro Buschini

**INTERROGAZIONE URGENTE**  
(a risposta scritta)

**Oggetto: mancato avvio della campagna di vaccinazione antinfluenzale**

**PREMESSO CHE**

- con l'ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00030 del 17 aprile 2020, sono state dettate disposizioni in merito alla campagna di vaccinazione antinfluenzale per la stagione 2020-2021;
- la suddetta ordinanza sottolinea che *“le vaccinazioni sono una componente fondamentale dei servizi sanitari e la loro leva incide direttamente sul rischio di epidemie di malattie prevenibili da vaccino (VPD, vaccine preventable diseases) che, in questo periodo emergenziale, è necessario ridurre al minimo, sia per prevenire ulteriori decessi sia per orientare il servizio sanitario alla migliore gestione dell'emergenza in atto sulla scorta delle risorse sanitarie”*;
- l'importanza di promuovere tempestivamente la campagna di vaccinazione antinfluenzale è ritenuta di fondamentale importanza per *“ridurre al minimo questo rischio, soprattutto in un sistema già provato dalla risposta all'epidemia di COVID-19”* con particolare riguardo:
  1. alla popolazione anziana che, nell'attuale emergenza epidemica da COVID-19, *“risulta essere quella maggiormente colpita da forme respiratorie polmonari caratterizzate da sintomatologia severa e dalla necessità di ricorso frequente alla terapia intensiva e sub-intensiva”*;
  2. ed agli operatori sanitari che risultano essere tra le categorie maggiormente esposte al contagio, ivi incluse le strutture residenziali sociosanitarie o socio-assistenziali;
- sulla base delle suddette premesse, l'ordinanza impone l'introduzione dell'obbligo di sottoporsi alla vaccinazione antinfluenzale per tutte le persone ultrasessantacinquenni, da assolversi nell'ambito della campagna di vaccinazione antinfluenzale, nonché estende detto obbligo a tutti gli operatori sanitari delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private, ivi incluso il personale con rapporto di lavoro convenzionale con il SSR, gli studenti delle Scuole di specializzazione e dei Corsi di formazione e i tirocinanti operanti all'interno delle suddette strutture e il personale volontario;
- a tal fine è stato fissato al 15 settembre 2020, la data di decorrenza della campagna di vaccinazione al fine di adempiere ai suddetti obblighi e

**CONSIDERATO CHE**

- alla data odierna si registra un grave ritardo in quanto non sono ancora disponibili le 400.000 dosi annunciate dall'Assessore alla Sanità della Regione che ha più volte spostato in avanti la data della presunta consegna, rispetto a quella originaria fissata al 15 settembre;

- infatti, a fronte della data del 15 settembre indicata dalla predetta ordinanza per l'avvio della campagna di vaccinazione, l'Assessore ha prima annunciato la distribuzione dei vaccini a partire dal 24 settembre, e successivamente al 1 ottobre;
- anche la data del 1 ottobre rischia di non essere rispettata posto che al momento non sono ancora disponibili le dosi di vaccino antinfluenzale e, quindi, sussiste il concreto rischio di compromettere il programma di vaccinazione stabilito anche in relazione alle esigenze di prevenzione legate alla emergenza pandemica ancora in atto;
- ad avviso dell'interrogante, tali ritardi sono assolutamente ingiustificabili anche alla luce del lungo periodo intercorso per pianificare la piena operatività delle misure annunciate;

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto consigliere regionale

### **INTERROGA**

#### **Il Presidente della Regione e l'Assessore alla Sanità**

per sapere quali ragioni hanno determinato il grave ritardo nell'avvio della campagna di vaccinazione a fronte dell'emergenza pandemica in atto e, quindi, della esigenza di adottare le opportune e precauzionali misure anche con specifico riferimento ai soggetti indicati nella ordinanza del Presidente della Regione.

Roma, li 29 settembre 2020

  
Fabrizio Ghera